

Luigi Ghirri*

(Scandiano, 1943 – Roncocesi, 1992)

Tra le numerose opere di Ghirri presenti in collezione ce ne è una che ritrae una sfera di vetro con all'interno un modellino di Piazza San Marco sotto la neve, vista dal Canal Grande, così come un tempo la vedevano per la prima volta i viaggiatori che vi arrivavano, interamente riflessa nell'acqua della laguna in tutta la sua estensione. Quella è una porta aperta tra un "interno" e un "esterno" della città, per usare termini cari a Ghirri, che forse più di altre potrebbe simboleggiare l'idea di orizzonte e paesaggio così come li intese quando scrisse che fotografare significa trovarsi al confine tra conosciuto e ignoto, che non si tratta del gesto di una malinconica nostalgia ma l'inizio di un viaggio verso un territorio sconosciuto. Quella sfera di vetro, un po' mappamondo e un po' globo oculare, immersa nel buio tutto attorno, ricorda la fotografia della terra scattata nel 1969 dalla navicella in viaggio verso la Luna che per Ghirri era "l'immagine rincorsa per secoli dall'uomo, che si presentava al nostro sguardo contenendo contemporaneamente tutte le immagini precedenti, incomplete, tutti i libri scritti, tutti i segni decifrati e non [...]" (L. Ghirri, *Kodachrome*, 1978). Era finalmente la fotografia in grado d'illustrare quel passo di un racconto di Calvino, ricordato da Ghirri stesso, in cui si dice che è il mondo a guardare il mondo, un passo che si trova già mille volte riecheggiato nelle molte opere in cui usò la presenza di uno specchio non per svelare la presenza di se stesso nell'immagine, come fecero gli artisti che avevano trionfalmente posizionato il loro sguardo nel punto d'origine delle linee prospettiche e della formazione di possibile orizzonte, ma per svelare l'intero mondo dietro all'osservazione del mondo, per confondere, sovrapporre e aggiungere il suo sguardo di fotografo e il suo "interno" ai molteplici sguardi presenti all'"esterno." Allo stesso modo l'immagine del mondo che osserva se stesso è presente in tutte le sue fotografie in cui sono ritratte persone di spalle, spesso in coppia o in gruppo, intente ad osservare le vedute zenitali di mappe ed atlanti, o altre allegoriche duplicazioni della realtà come i dipinti sulle pareti dei musei o ancora, come la distesa aperta del mare che riflette sulla linea di orizzonte i nostri sguardi e l'infinito insieme.

Dieci anni dopo la diffusione di quello scatto epocale, nel 1979, Ghirri poté scrivere: "È piuttosto in me la convinzione che in questo teatro, tra fondali, quinte e attori, il mio ruolo di fotografo non vuole essere né quello dell'autore, del cronista, dello spettatore, o del suggeritore, ma è anche, il mio, un ruolo identico a quello dei fotografati" (L. Ghirri, *1/125 luce naturale* (1970-79), in *Diaframma*, Milano, 1979). (EV)

Ulteriori opere in collezione

Modena, 1970, ristampa da negativo originale, 24×35 cm

Modena, 1971, ristampa da negativo originale, 24×35 cm

Modena, 1972, ristampa da negativo originale, 17×21 cm

Brest, 1972, ristampa da negativo originale, 24×35 cm

Modena (saracinesca), 1972, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Modena (saracinesca), 1972, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Brest, 1972, ristampa da negativo originale, 24×35 cm

Marina di Ravenna, 1972, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Modena, dalla serie "Colazione sull'erba", 1973, stampa vintage, 17,5 × 12,3 cm

Napoli, 1980, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Ferrara (porta murata), 1981, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Trani, 1982, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Rifugio Grostè, 1984, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Colorno, 1985, stampa vintage, 15,5 × 23 cm

Parma, 1985, ristampa da negativo originale, 26 × 33,2 cm

Via Emilia, 1985, ristampa da negativo originale, 24×35 cm

Solara, 1985, stampa vintage, 16,5 × 25 cm

Scandiano, 1985, stampa vintage, 31 × 24 cm

Scandiano, 1985, stampa vintage, 27,8 × 36,6 cm

Scandiano da "Paesaggio Italiano", 1985, stampa vintage, 30 × 40 cm

Fidenza da "Il profilo delle nuvole", 1985, stampa vintage, 11,5 × 23 cm

Isole Tremiti da "Paesaggio Italiano", 1985, stampa vintage, 17,5 × 23,5 cm

New York da "I luoghi della musica", 1986, stampa vintage, 22,5 × 31 cm

New York, 1986, 3 opere della serie, stampa vintage, 22 × 27,5 cm

New York, 1986, stampa vintage, 24,5 × 30,5 cm

Rimini, 1986, stampa vintage, 15,5 × 21,5 cm

Senza titolo-Luogo non identificato, 1986, stampa vintage, 15,5 × 28,5 cm

Bologna da "Il profilo delle nuvole", 1987, stampa vintage, 11,5 × 21,5 cm

Argine Argenta da "Il profilo delle nuvole", 1989, stampa vintage, 18 × 24 cm

Studio di Aldo Rossi, 1989, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Doccia di Pontassieve, Casa di Vittorio Savi, 1989, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

Bitonto, 1991, ristampa da negativo originale, 26 × 32,4 cm

Roncoesi, 1991, ristampa da negativo originale, 24 × 35 cm

FACRT